LA SEDUZIONE ETRUSCA DOPO ERMITAGE E LOUVRE UN'ALTRA ALLEANZA DI SUCCESSO CON UN GRANDE MUSEO

Mostre e star, quando Cortona fa lezione

Il sindaco Vignini buca ancora lo schermo con un evento nazionale. Il capoluogo guarda

di SALVATORE MANNINO

STAVOLTA, COME si dice in gergo, ha bucato lo schermo. All'ultimo atto o quasi di un mandato da sindaco lungo dieci anni e che si conclude in primavera. Ma ad Andrea Vignini piace finire in bellezza. Con l'ennesima mostra sugli etruschi fatta a a Cortona, con l'ennesima alleanza che lo lega a un grande museo. In principio fu l'Ermitage di San Pietroburgo, poi il Louvre (c'è bisogno di dire altro?), infine il British Museum di Londra e Halkham Hall, dove ancora risiedono i discendenti di Lord Thomas Coke, prezioso collezionista di antichi reperti ai tempi del Grand Tour settecentesco, quando il viaggio in Italia era il necessario completamento dell'educazione di un gentiluomo. E' il cuore appunto della mostra che si è aperta sabato al Maec di Palazzo Casali ma è anche un'operazione mediatica che come un blitzkrieg ha sfondato le linee ed è penetrata in profondità nel mondo dei giornali. Dai tempi della mostra di Piero, nel 2007, questa provincia non era così esposta alle luci della ribalta. Il che poi significa turismo colto e di riflesso stimoli economici importanti.

Eh sì, gli ingredienti della mostra che fa rumore ci sono tutti. Già nel giorno dell'inaugurazione sono arrivate le paginate di *Qn* (le pagine nazionali che *La Nazione* condivide con *Resto del Carlino* e *Il Giorno*) e de *La Stampa*. Prima, era arrivato un servizio ampio su *L'Espresso*. Come a dire due dei primi cinque quotidiani del paese e uno dei principali settimanali. Il resto probabilmente verrà, ma già così è un lancio di prestigio per un evento che si avvia a candidarsi fra i principali dell'annata culturale. Infatti si sono visti anche i primi risultati in termini di pubblico: quasi mille biglietti staccati nel week-end. Vuol dire che la «Seduzione etrusca» (il nome della mostra) marcia già verso il record dell'esposizione in collaborazione col Louvre: 40 mila visitatori allora, che stavolta potrebbero essere anche di più. Per dare un termine di riferimento, la mostra di Piero del 2007 superò di poco le 100 mila presenze. Ed era una soglia che valeva l'ingresso nella hit-parade delle venti esposizioni più gettonate.

D'ALTRONDE, le stimmate del successo ci sono già. Intanto il mistero degli etruschi, la più enigmatica civiltà dell'antichità, poi il nome del British che è una garanzia (è il museo, tanto per dire, che ospita la stele di Rosetta), e (il che non guasta mai) il pittoresco di una storia romantica come quella di Thomas Coke, il giovin signore scapigliato ma dall'impeccabile gusto classico che scende in Italia a cogliere fior da fiore (etrusco), facendosi anche editore del connazionale Thomas Dempster, studioso al servizio del Granduca.

Con questo ultimo evento Vignini e la sua Cortona raccolgono i frutti di una politica culturale sempre attentissima a stare in equilibrio fra la serietà della proposta e la sua capacità di richiamo presso il grande pubblico. Basti pensare al *Tuscan Sun Festival*, che ha portato nella città etrusca una lunga scia di divi hollywoodiani, e al *Mix Festival* che l'ha sostituito. Solo nell'ultima edizione, si è valso di due stelle della cultura nazionalpopolare come Roberto Saviano e soprattutto il cortonese Jovanotti, il cui concerto-rimpatriata è finito anch'esso sotto i riflettori di stampa e tv nazionali (RaiUno ci ha imbastito addirittura una prima serata).

CORTONA, INSOMMA, pare aver trovato il giusto Mix (è il caso di dirlo) per diventare un caso culturale. Quell'equilibrio che invece stenta a trovare il capoluogo Arezzo, sempre sospeso fra eventi fin troppo elitari e clima da sagra. Chissà, noi spocchiosi aretini di città dovremmo forse andare a prendere un po' di lezioni in provincia. E magari anche qualche idea. Siamo o non siamo anche qui una delle dodecapoli etrusche? Non potevamo coordinarci per organizzare una mostra parallela coi nostri capolavori, magari anche la contesissima Chimera? Invece niente, solo silenzio, con qualche sguardo di traverso ai successi altrui. Che sia il caso di andare a ripetizione dal «professor» Vignini?

PRIMO PIANO AREZZO

IL RICHIAMO DEGLI EVENTI

Mostre e star, quando Cortona fa lezione

Eppur si muove: da venerdì capoluogo sotto i

PRIMO PIANO AREZZO

Ma ad aprile la città cala l'asso
Prima Fiera in notturna avanti tutta

riflettori con Zygmunt Bauman

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
AREZZO

100

mila presenze, quante ne ottenne la mostra di Piero al Medioevale nel 2007, uno dei grandi eventi di quell'anno

40

mila biglietti. Quanti ne staccò la mostra sugli etruschi in collaborazione fra Cortona e il Louvre. Record da battere?

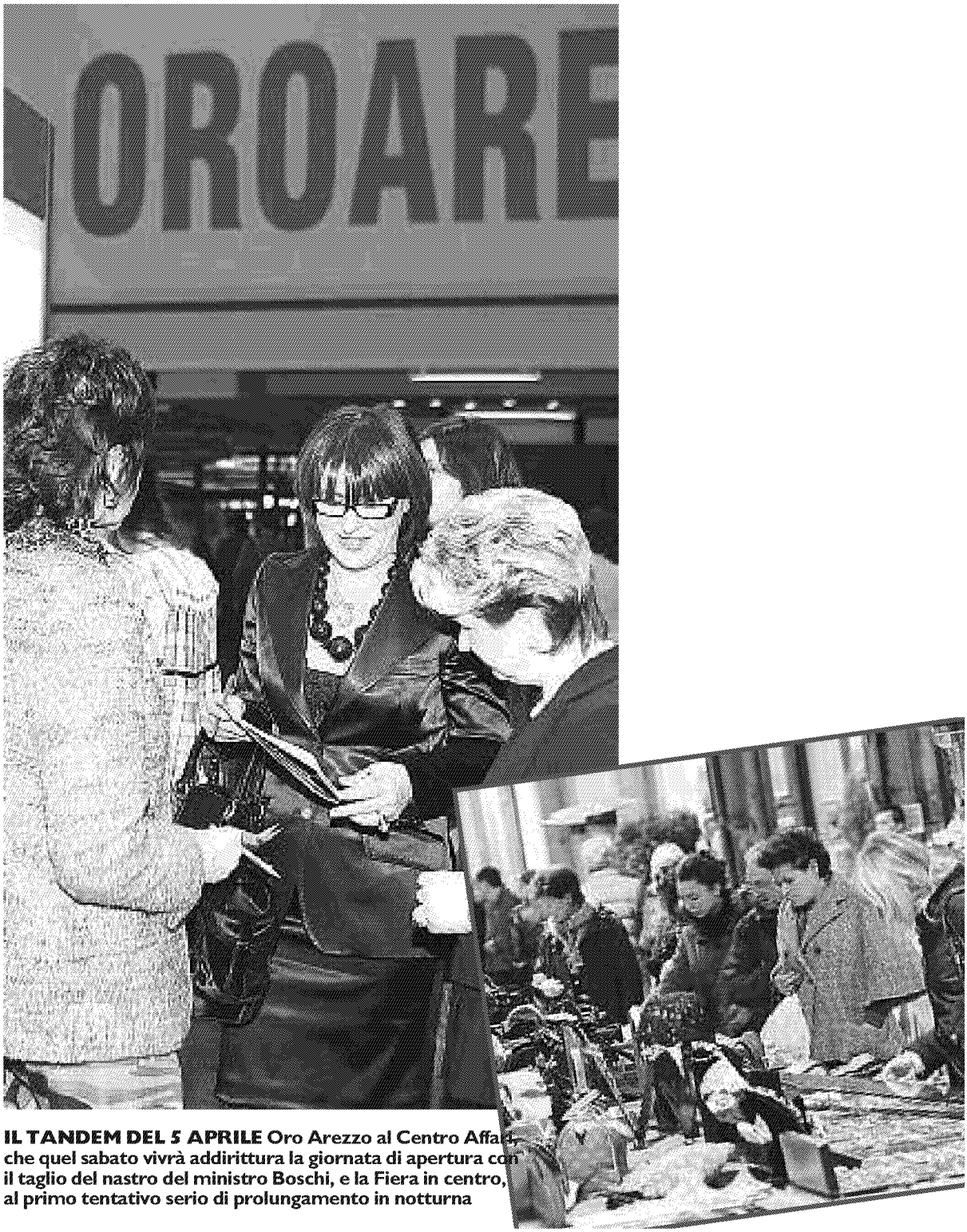
MOSTRA DOC
Il salone più ricercato dell'evento di Cortona: è qui che troneggiano l'Arringatore e una copia della Chimera. Sotto il sindaco Andrea Vignini

900

I tagliandi staccati nel primo weekend della mostra di Palazzo Casali, con grandi articoli sui giornali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
AREZZO



IL TANDEM DEL 5 APRILE Oro Arezzo al Centro Affari, che quel sabato vivrà addirittura la giornata di apertura con il taglio del nastro del ministro Boschi, e la Fiera in centro, al primo tentativo serio di prolungamento in notturna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.